

intesi, perchè poi dice una parte a' suoi abitatori Malamochini *magnis & parvis*, e due parti *solum* ai preti parrocchiali? E quando bene si volessero i preti delle Parrocchie, perchè pretendere i soli della Città, e non di tutta la Diocesi Castellana? Nè può già dirsi, che non vi fossero preti da Malamocco in Venezia, quando si sa che preti *forenses* eranvene di tutti i paesi, e che il Baccari stesso era da Malamocco?

1023) Non sarà fuor di proposito qui rapportare ciò che si legge nel vecchio Statuto di Mazorbo, onde rilevare come si riempissero le Chiese in quel Secolo di preti di altra Diocesi, o di altra contrada. Alla pagina dunque 44, al capo *De Presbyteris* ivi si legge: *Del 1372, Indix. X. m. a di 24 Ottobre. In lo tempo del nobele e Savio S. M. Francesco Malipiero honorando Podestà de Torcello, sentendo con li suoi Zudesi, S. Donado Trevisan, S. Alin Faxuol, S. Almerigo de Barochetto, S. Marco Cimadomo, S. Checho de S. Erasmo, S. Sulubrio Grotto, S. Marco Pastro, S. Maffio Pastro, S. Andrea Scarpazzo, S. Checho Malio, S. Almerigo Pistor, S. Zanin de Ottobon, S. Rigo Cacetta, S. Alban Vignier, S. Nicolò Marin, S. Marco de S. Giacomo, S. Andriol Cortese, S. Antonio Meno detto Pelado, S. Zanin Trivisan, S. Vettor Masero Calafado, S. Francesco Scrivan: tutti de una voluntade non siando alcun contrario, salvo che uno, alle ballotte fo parte presa, & fo ordenado in questo modo videlicet: Conciosiache Vescovi, Vicarij e successori di questi, si costituissa molti prevedi in giesie di Mazorbo contra la volontà di M. lo Podestade, & dei suoi Zudesi, Masseri,*

Pro-